

# STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXIV - Fasc. I

2023



FONDAZIONE  
CENTRO ITALIANO DI STUDI  
SULL'ALTO MEDIOEVO  
SPOLETO

## STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

*Direttore:* ENRICO MENESTÒ

*Condirettore:* MASSIMILIANO BASSETTI

*Redazione:* ERMANNO ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, FABRIZIO CRIVELLO, CARLA FALLUOMINI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA-SCHIOPPA, CECILIA PANTI, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, FRANCESCO STELLA, CLAUDIA STORTI

*Segreteria di redazione:* a cura di FRANCESCA BERNARDINI

---

ISBN 978-88-6809-391-4

© Copyright 2023 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

---

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).  
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)  
cisam@cisam.org

against the backdrop of the struggle between Emperor Frederick II and Pope Innocent IV. Parallel to the history of information, the subject of the study is the *Chronica majora* and its afterlife, Matthew's chronicle world where the sometimes fictitious (and often very real) episodes of the Mongol story unfold. Tracing major landmarks in the meta-history of the *Chronica majora*, the author wishes to emancipate Matthew Paris as a historian – one in the series of a multitude of others who continue to write and rewrite the history of the Mongol invasion across centuries of historiography. The volume is a handy companion both to scholars of English historiography and those who want to read critically the oft-cited primary sources of the history of the Mongol military operations in Europe».

*Il Circolo Linguistico Fiorentino. Testimonianze e frammenti*, a cura di ALESSANDRO PARENTI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2022, pp. vi-234, con 16 figg. n.t. (Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria». Serie Studi, CCLIII). – «Il Circolo Linguistico Fiorentino è nato nel 1945 da una proposta di Carlo Alberto Mastrelli a Giacomo Devoto: creare un luogo in cui discutere temi di linguistica in modo informale, con cadenza settimanale. Fino a oggi si sono tenute oltre 2800 sedute, con la partecipazione di studenti e linguisti dell'Università di Firenze e di numerosi ospiti italiani e stranieri, tra i quali si contano Roman Jakobson, Louis Hjelmslev, Harald Weinrich. Il presente volume rievoca grandi e piccoli momenti di questa lunga e fittissima attività, negli scritti di quattro persone che si sono avvicendate nella sua conduzione (i segretari Pelio Fronzaroli, Alberto Nocentini, Fiorenza Granucci, Alessandro Parenti) e di altri quattro suoi animatori (Piero Fiorelli, Maria Giovanna Arcamone, Maria Pia Marchese, Duccio Piccardi). In apertura si ripropongono due articoli di Giacomo Devoto e di Carlo Alberto Mastrelli. I contributi sono seguiti dall'elenco cronologico dei relatori con i titoli delle loro relazioni».

LUIGI PELLEGRINI, *Abruzzo medievale. Raccolta di studi*, Roma, Istituto storico italiano per il medio evo, 2021, pp. xvi-594 (Fonti e Studi dell'Italia mediana. Studi, 1). – Il volume «raccolge una serie di studi sull'Abruzzo – e soprattutto sulla parte della regione prospiciente la costa adriatica, corrispondente alle odierne province di Chieti, Pescara e Teramo – realizzati nel corso di circa trent'anni da Luigi Pellegrini». Durante questi decenni l'Autore, infatti, «non ha mai smesso di riservare attenzione – direttamente, attraverso la pubblicazione di articoli e monografie e indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerose tesi di laurea e di dottorato, delle quali sarebbe importante recuperare e valorizzare il retaggio conoscitivo – alle fonti dell'Abruzzo medievale. Fondamentale punto di riferimento il breve, ma denso *Abruzzo medievale. Un itinerario storico attraverso la documentazione*, uscito nel 1988, ancora oggi unica sintesi disponibile sull'argomento e qui ripubblicato, con gli opportuni aggiornamenti, ad apertura del volume. Con questa raccolta di scritti si vuole, dunque, non soltanto rendere disponibili ad un largo pubblico lavori dispersi in sedi di non sempre facile reperibilità, ma anche stimolare una ripresa dell'interesse nei confronti di un'area, quella abruzzese, fra tutte quelle dell'Italia mediana la più marginalizzata dal